

DOCENTI DELL'ALTA SCUOLA INTERNAZIONALE DI SOCIOLOGIA

2017

Simona Andrini



Professore Ordinario di I fascia per il Settore scientifico disciplinare SPS/12 Sociologia giuridica, è titolare della Cattedra di *Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale* (Corso di laurea Specialistica) presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tre, ove è stata titolare della cattedra di *Sociologia del diritto* fino all'A.A. 2015/16. È coordinatore nazionale per l'Italia del GR03 (*Groupement de recherche n. 03, Etudes socio-juridiques – Sociologie du Droit*) dell'A.I.S.L.F. (*Association Internationale des Sociologues de Langue Française*). È membro del Collegio Docenti del Dottorato *Economics and Management – Social Sciences* dell'Università degli Studi di Macerata.

Collabora con l'*European Academy of Legal Theory* di Bruxelles.

È stato membro del gruppo internazionale su *Les femmes et le droit* sotto il patrocinio del C.N.R.S. di Parigi. È membro supplente della Consulta Femminile Regionale del Lazio per le Pari Opportunità. È stata componente GEV ANVUR per la VQR 2011-2014.

Le sue principali prospettive di ricerca riguardano i temi della storia del pensiero sociologico, con particolare attenzione alle origini della sociologia in Italia; il pensiero giuridico-politico di Max Weber con particolare riferimento alla centralità della dimensione procedurale del diritto e dell'autonomia del politico; l'analisi delle odierne trasformazioni dei paradigmi di lettura dei rapporti sociali. Ha pubblicato in Italia, tra gli altri, con Giuffrè, Giappichelli, Franco Angeli, CEDAM, in Francia con la LGDJ (*Librairie Générale de Droit et de Jurisprudence*), in Germania con la Westdeutscher Verlag.

Andrea Bixio



Già ordinario di *Sociologia Generale* presso la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza", è stato insignito del titolo di Professore Emerito dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza". Ha insegnato e svolto attività di ricerca nelle Università *Goethe-Universität* di Francoforte, *Albert-Ludwigs Universität* di Freiburg im Breisgau, nonché della *Sorbona* e di Montpellier e presso la *Columbia University*. Attualmente è docente presso l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli e docente del Master di II livello in "*Scienza della Sicurezza*" presso l'Istituto Superiore di Polizia di Roma. È membro del Collegio dei docenti del Master di *Diritto dell'informatica* della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Sapienza; membro del Consiglio Direttivo del *Centro ReS Incorrupta*; membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Luigi Sturzo di Roma; Direttore della Rivista *Sociologia*, della Collana *L'Archivolto* e della Collana *Bibliotheca*.

Ha pubblicato in Italia, tra gli altri, con Giuffrè, Giappichelli, Rubbettino, Franco Angeli, Garzanti, Bompiani, Il Mulino, CEDAM, in Francia con la LGDJ (Librairie Générale de Droit et de Jurisprudence), in Germania con la Franz Steiner Verlag.

Roberto Cipriani



È professore ordinario senior ed emerito di Sociologia nell'Università Roma Tre. Ha al suo attivo numerose ricerche sia teoriche che empiriche.

La sua principale e più nota teoria sociologica è quella della “religione diffusa”, basata sui processi di educazione, socializzazione e comunicazione ed applicabile sia ad un contesto come quello italiano sia in altri territori in cui una particolare religione è dominante.

Ha condotto ricerche empiriche comparative in Italia ad Orune (Sardegna), in Grecia ad Episkepsi (Corfù) ed in Messico a Nahuatzen (Michoacán), sui rapporti fra solidarietà e comunità. Ha realizzato film di ricerca su celebrazioni festive popolari, in particolare sulla settimana santa a Cerignola in Puglia (“Rossocontinuo”) ed in Spagna (“Semana Santa en Sevilla”), sulla festa patronale di un pueblo messicano (“Las fiestas de San Luís Rey”).

È stato Presidente dell'Associazione Italiana di Sociologia, Presidente del Comitato di Ricerca di Sociologia della Religione nell'ambito dell'International Sociological Association, nonché Editor-in-Chief della rivista *International Sociology*.

Nell'European Sociological Association è stato Presidente del Consiglio Europeo delle Associazioni Nazionali di Sociologia.

È Presidente della Associazione Italiana Docenti Universitari.

È autore di oltre settanta volumi e mille pubblicazioni con traduzioni in inglese, francese, russo, spagnolo, tedesco, cinese, portoghese.

Antonio Cocozza



Vicedirettore del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre e Presidente del Corso di laurea in “Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane”.

Professore di “Sociologia dei processi economici, del lavoro e delle organizzazioni”.

Ha orientato gran parte delle ricerche e delle attività, dentro e fuori l'accademia, sullo studio del mondo delle organizzazioni in termini di paradigmi interpretativi, processi, strutture, dinamiche comportamentali e dimensioni valoriali. I principali campi di ricerca riguardano l'ambito di Human Resources Management, in un'ottica di studio interdisciplinare degli strumenti di gestione e valorizzazione delle persone all'interno delle organizzazioni di lavoro. Ha condotto importanti ricerche e approfondimenti in tema di public administration, relazioni industriali, formazione continua e apprendimento permanente, valutazione dei processi formativi, orientamento scolastico, diversity management, comunicazione d'impresa.

Dal 2008 è Direttore dei Master in “Politiche e Strumenti per la Direzione e la Valorizzazione delle Risorse Umane” e in “Processi organizzativi e direttivi nella scuola dell’autonomia”, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università degli Studi Roma Tre.

Dal 1999 insegna "Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane", presso il Dipartimento di Scienze Politiche della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" di Roma, dove attualmente è anche Coordinatore dell’Osservatorio sulla scuola dell’autonomia.

Luigi Frudà



Docente universitario dal novembre 1974 e professore ordinario, dal 1994, di Metodologia e Tecniche della ricerca Sociale presso la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione della SAPIENZA-Università di Roma (dal novembre 2001). Ha insegnato materie sociologiche presso la Facoltà di Scienze Politiche della Università degli Studi di Teramo (1994-2001).

Laureato con lode nel dicembre 1970, con tesi di ricerca sociale applicata (Relatore prof. Franco Ferrarotti e Correlatore il prof. G. C. Argan) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Università degli Studi la Sapienza di Roma e borsista ministeriale biennale dal 1970 con i professori Franco Ferrarotti e Gianni Statera, è stato docente universitario e titolare di cattedra a partire dal 1974. Dal 1980 professore associato, ha collaborato per lungo tempo a progetti scientifici e di formazione con il professore Achille Ardigò. È stato componente eletto del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) presso il MIUR dal dicembre 2006 in rappresentanza dell’area 14-Scienze politiche e sociali. Già direttore, per due mandati (2004-2007; 2007-2011), del Dipartimento di Sociologia e Comunicazione della Università degli Studi di Roma La Sapienza. Già Direttore del master *People Strategy* del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale. Membro del Consiglio di Dottorato in Ricerca Applicata nelle Scienze Sociali (RASS), Sapienza Università di Roma. Componente dell’Assemblea e del Consiglio di indirizzo scientifico dell’Istituto Luigi Sturzo di Roma. Nell’ambito della Storia del pensiero sociologico ha approfondito la figura e l’opera di Luigi Sturzo nel contesto di un progetto pluriennale coordinato da Gabriele De Rosa ed Achille Ardigò. Sul piano epistemologico ha esplorato tematiche relative alla connessione fra logica, fondazione della scienza e ricerca sociale. Ha scritto e organizzato, dal 1982, moduli di formazione (Scuola Superiore dell’Amministrazione dell’ Interno - Ministero dell’Interno) sulla Comunicazione in situazioni di emergenza. Per il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria (DAP) del Ministero della Giustizia ha studiato e scritto sull’esecuzione penale esterna (E.P.E.). L’interesse preminente degli studi effettuati e dei contributi fin qui prodotti è rivolto, con impostazione soprattutto metodologica, a tematiche di ricerca applicata, quali le mutazioni socio-culturali, le politiche sociali, la sociologia della salute e del benessere, il rapporto locale-globale, la valutazione di efficacia e di qualità, l’analisi degli atteggiamenti, alternative al carcere e processi di reinserimento sociale, mutazioni strutturali e socio-culturali delle famiglie, mobilità sociale, mutazioni culturali e nuove culture dell’alimentazione, culture locali e banche della memoria, politiche familiari ed educative, educazione alla salute, la comunicazione in ambito socio-sanitario e la comunicazione in situazioni di stress ed emergenza di massa, l’uso delle immagini e di documenti visuali nella ricerca sociale, il ruolo degli archivi visuali. Ha promosso in Italia le tecniche applicate di Sociologia Visuale (*Visual Sociology* e associazione internazionale IVSA) per l’uso di immagini, videoregistrazioni e materiali visuali e documentali nella ricerca sociale con scritti e progetti di ricerca finanziati dal CNR. Ha prodotto contributi sull’analisi di opinioni e atteggiamenti, sulle tecniche di intervista e sulle tecniche avanzate di analisi di dati di ricerca. Ha condotto anche studi

con approccio qualitativo sull'uso delle fonti documentarie e di materiali visuali nella ricerca sociale con particolare riferimento alla costituzione di Banche Visuali della Memoria per il recupero delle culture locali in via di veloce mutazione e rischio di scomparsa; in tale contesto in più progetti di ricerca sono stati realizzati filmati e DVD tematici a supporto documentario e di sintesi su ricerche sulle culture e sullo sviluppo locale. Attualmente lavora a ricerche sullo sviluppo locale, sugli stili di vita e sulle dinamiche familiari in ambienti complessi. Ha scritto e scrive di Storia sociale in contesti regionali.

Analisi strutturale degli impatti delle politiche pubbliche. Stato sociale e modelli previsionali
Come altre volte in passato (ad esempio, per l'Italia: *Ricerca sociologica e ruolo del sociologo*, Il Mulino, Bologna 1972, oppure Franco Ferrarotti, *Una sociologia alternativa. Dalla sociologia come tecnica del conformismo alla sociologia critica*, Bari, De Donato 1972), sarà utile riproporsi con Robert Lynd e da sociologi... *Knowledge for what? (Knowledge for What? The Place of the Social Sciences in American Culture*, Princeton, NJ, 1939, Princeton University Press). L'abbondanza, e forse anche l'eccesso, di letteratura sociologica su qualsiasi argomento fornisce ogni giorno materiali illimitati a commentatori e analisti sul sociale. Se però si passa al piano pragmatico dell'agire, al contrario i contributi sociologici appaiono scarni e molto spesso generali sino alla genericità. Altre discipline, come ad esempio l'economia, appaiono, al contrario, più propositive al di là della bontà o meno delle proposte avanzate. In ambito sociologico gli studi previsionali, soprattutto a livello strutturale e macro, possono oggi prefigurare piani di azione metodologicamente fondati e controllati. Va da sé che il sociologo e il ricercatore applicato non surrogano il ruolo del decisore, pubblico o privato che sia, ma possono fornire, con autorevolezza scientifica, basi analitiche a più livelli per evidenziare priorità e supportare piani di azione. Le tematiche sullo stato sociale, per le molte e nuove urgenze dell'oggi e del domani prossimo venturo, appaiono le più adatte per produrre analisi previsionali spendibili a livello locale, nazionale e internazionale. Le fonti oggi utilizzabili e le metodologie disponibili incoraggiano nel concreto questo percorso di ricerca sociale.

Luís Garcia



He is a Senior Researcher at the Institute of Social Sciences, University of Lisbon. He received his PhD in Social Sciences from the same University after pursuing doctoral studies at the London School of Economics and Political Science, University of London. In his academic career, Garcia has held lectureships and seminars at various universities in Portugal, Spain, France, Italy, Argentina, Brazil and the USA. As a sociologist, he calls for an open approach to interdisciplinarity, one that is reflexive regarding the assumptions that shape the analytic endeavour, and committed to theoretical elaboration. His research interests focus mainly on social, communicative, ecological, ethical, and political implications derived from convergence processes between contemporary economy and the technological-scientific field. Other topics of current research are: classical sociological theory; environmental conflicts connected to structures and technological risks; the emergence of new media and their consequences for public life and journalism; social, economic, and moral dilemmas of biotechnologies; and the new political economy of life. Garcia has promoted seminars, colloquiums, and conferences dedicated to the sociological and philosophical reflexion on contemporary technological society, which have framed the supervision of several PhD theses, as

well as research projects. His most recent publications include *Pierre Musso and the Network Society: From Saint-Simonianism to the Internet*, Springer, 2016 (editor); *La Contribution en Ligne: Pratiques Participatives à l'Ère du Capitalisme Informationnel*, Presses de l'Université du Québec, 2014 (co-editor with S. Proulx and L.Heaton); and *Jacques Ellul and the Technological Society in 21st Century*, Springer, 2013 (co-editor with H. M. Jerónimo and C. Mitcham). He has published articles in journals indexed to the Social Science Index, namely *Journal of Risk Research*, *Journal of Cleaner Production*, *International Journal of Cultural Policy*, *Revista Internacional de Sociologia*, *Arbor - Ciencia, Pensamiento y Cultura*, *Simmel Studies*, *Revue de l'Institut de Sociologie*, *Sociológica*, *Redes*, *Scientiae Studia*, *Análise Social*, *Estudos em Comunicação*, among others. Presently, he is on the editorial board of *Revista Española de Sociologia* (Spain), *Revista Iberoamericana de Ciencia, Tecnología y Sociedad* (Argentina), *Scientia Studia: Revista Latino-Americana de Filosofia e História da Ciência* (Brazil), *Faces de Eva* (Portugal) and *Estudos em Comunicação* (Portugal). He is member of several Portuguese and international scientific associations: Portuguese Sociological Association, SOPCOM - Portuguese Communication Sciences Association, Society for Philosophy and Technology, European Sociological Association, The European Association for the Study of Science and Technology, Society for Social Studies of Science, Federación Española de Sociologia, and Simmel Society. Between 1972 and 1980, as participant and union leader of students and workers movements, he was involved in the resistance against the Portuguese dictatorship. He participated in the historical process of the Portuguese revolution of the 25th April 1974, and was politically active in several left political tendencies.

Session 1

The Innovation Discourse on Trial

The main trend in sociological studies of technological and scientific innovation has been a positive view of innovation, with little difference from the political and economic discourses that conceive it as an end in itself or as an instrument in the service of economic and commercial production. This talk questions such a vision and maps out the main assumptions and factors behind the dynamics of innovation, as framed by the ongoing transformations in today's world. It suggests a focus on social studies in which innovation is interpreted as a social action, with its own ends, articulated with other activities of human life and, therefore, susceptible to ethical and moral questioning. Such a focus serves to clarify the social and historical meaning of innovation processes and to put them in the wider context of unforeseen consequences, risks and uncertainties for society, human life and the global eco-system.

Session 2

The emergence of bio-capital and its social implications

What is the genealogy of the portentous biotechnology industry as the twentieth century turns into the twenty-first? What is the role of technological innovation in the commercial confidence of industrialized biotechnology? What are the already identifiable social implications in biotechnology's interference in agriculture and human health? These are the main questions to be addressed in the session devoted to sociological reflection and analysis of the techno-sciences of life and technological innovation. I will begin by situating the emergence of the biotechnology industry in the context of the restructuring of the technological and economic world and the expansion, intensification and globalization of markets which started in the 1980s, showing how biotechnology became an industrial and corporate powerhouse in this new dynamic. Secondly, I will examine the development of bio-knowledge in the ideological framework of a change in the scientific ethos and within a University increasingly tied in with industry and subject to commercial objectives. Thirdly, I will look at the role of biotechnology in the formation of a bio-economy oriented towards the commercial appropriation of life through changes in the concept of patents. Fourthly, I will outline how the recent historical phase in the development of a self-regulated market, which is tending to become global, has sought to incorporate biological organisms and the knowledge associated with

them as economic objects for the strategic areas of food production and health. Finally, I will discuss the problems and possible social consequences of the commercial exploitation of the potential for the biotechnological reconstruction of living organisms, which may include not just plants and animals, but genetic modification of human beings themselves.

Rosanna Memoli

Già Professore Ordinario di Sociologia presso il Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche dell'Università di Roma la Sapienza ha insegnato Sociologia e Metodologia e Tecniche della Ricerca Sociale in diversi corsi di laurea, laurea magistrale, master, dottorato di ricerca. Già Coordinatore del dottorato Metodi di Ricerca per l'Analisi del Mutamento socio-economico. Fino al 2010 Direttore del Centro per la Ricerca in Metodologia delle Scienze (CERMS). Fino al 2009 Presidente della Commissione Percorso Qualità del corso di Laurea in "Statistica Popolazione e Ricerca Sociale" del Nucleo di Valutazione di Ateneo per l'organizzazione, gestione e redazione del rapporto annuale di Autovalutazione. Fino al 2009 Membro del Nucleo di Valutazione della Facoltà di Scienze Statistiche. Fa parte dell'Associazione Italiana di Sociologia (Sezioni di Sociologia della Salute e della Medicina, Metodologia della Ricerca Sociale). Fa parte del Comitato Scientifico della collana Laboratorio Sociologico e del Comitato Scientifico della collana Sociologia per la Persona-Franco Angeli Milano. Ha fatto parte dell'Editorial Board - International Review of Sociology-Routledge.

L'attività di ricerca di base è orientata agli approfondimenti teorici ed epistemologici della ricerca sociale ed al confronto tra gli statuti metodologici delle diverse discipline, con l'obiettivo di proporre modelli validi come schemi di riferimento per la costruzione della teoria, la comunicazione delle conoscenze e per gli orientamenti in tema di scelte economiche, politiche e sociali.

La ricerca applicata è orientata alla sperimentazione di disegni innovativi di ricerca sociale, di strategie integrate multi-tecniche per l'analisi statistica dei processi complessi, in prospettiva micro, meso e macro. H svolto ricerche sulle tematiche della formazione, del lavoro, delle politiche sanitarie e della sicurezza, dell'integrazione europea, dell'immigrazione.

Tra i Progetti di ricerca più recenti: FP7-Science in Society; R&Dialogue - "Research and Civil Society Dialogue towards a low carbon society" (il progetto ha l'obiettivo di promuovere il dialogo e lo scambio di conoscenze tra istituti di ricerca e organizzazioni della società civile sulle tecnologie di produzione energetica a bassa emissione di CO₂, azione da effettuare su 10 paesi europei, tra cui l'Italia); Ricerca e Innovazione-IPOLAM "Improving Labour Opportunity for Latin American", Ricerca Nazionale Ministero della Solidarietà Sociale - "Le sostanze psico-attive nel mondo del lavoro: strategie di ricerca e politiche socio-sanitarie"; "Capitale culturale, capitale sociale e divario digitale"- Progetto ricerca sul Loisir; Ricerca del Comitato Pari Opportunità IPSEMA: "Donne al Timone: la condizione professionale femminile nel settore marittimo". E' autrice e curatrice di numerosi libri e saggi in volumi e riviste nazionali ed internazionali. Tra le pubblicazioni più recenti: *Scienza e Scienziati: colloqui interdisciplinari* (con Elena Gagliasso e Maria Elena Pontecorvo, a cura di), Franco Angeli, Milano 2011; *Informing people about CCS: a review of social research studies* (con Samuela Vercelli *et al.*), in «Energy Procedia», 2013; *Intersezioni tra discipline: elaborare concetti per la ricerca sociale* (a cura di), Franco Angeli, Milano 2014. *Per una scienza critica Marcello Cini e il presente: filosofia, storia e politiche della ricerca* (Elena Gagliasso, Mattia Della Rocca, Rosanna Memoli) Edizioni ETS, Pisa, 2015; *Scienze della Natura e Scienze Umano Sociali: un labirinto reticolare, in Persona e Società: per un nuovo umanesimo* (R. Cipriani, A. Coccozza a cura di), Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano.

Sessione 1

Complessità, stratificazione delle conoscenze, metodologia multilivello

La conoscenza al tempo della complessità necessita dal lato epistemologico della ricerca di nuovi paradigmi e dal lato metodologico dell'esame delle connessioni plurime e stratificate che si stabiliscono ai diversi livelli di osservazione della realtà.

L'articolazione in livelli implica linguaggi differenti che descrivono le rispettive proprietà di un oggetto di investigazione che nel reale non è avulso dal contesto osservato. L'irriducibilità dei livelli nasce dalla intraducibilità dei rispettivi linguaggi.

La "complessità" si configura come sapere non autonomo e la sua pratica si collega a tutte le risorse strumentali e culturali possibili entro cui i fenomeni si manifestano, nell'intersecarsi di fatti, valori, interessi della conoscenza.

La metodologia multilivello è quella per la quale la natura è intesa come una fitta rete di relazioni e in questa è possibile individuare e distinguere le diverse dimensioni sulla base dei diversi livelli del discorso scientifico-sociale.

Sessione 2

Complexity, knowledge stratification, multilevel methodology
Knowledge at the time of complexity requires from the epistemological side the search for new paradigms and from the methodological side the exam of multiple and stratified connections among levels of reality.

Different levels are due to different scientific language that describe the properties of an object of investigation embedded in a context where different disciplines interact. The irreducibility of the levels is due to the impossibility of translate a scientific language of a discipline into another.

"Complexity" is defined as non-autonomous knowledge and its practice connects to all possible cultural and instrumental resources within which phenomena occur, intersecting with facts, values, interests of knowledge.

Multilevel methodology is one for which nature is understood as a dense network of relationships and in this it is possible to identify and distinguish different dimensions based on the different levels of scientific-social discourse.

Alfonso Pérez-Agote Poveda



Catedrático emérito de Sociología. Universidad Complutense de Madrid (GRESO-TRANSOC)
Investigador asociado del CADIS (Centre d'Analyse et d'Intervention Sociologiques - EHESS - Paris)

Investigador asociado del GSRL (Groupe Sociétés, Religions, Laïcités - EPHE - Sorbonne - Paris)
Presidente de Honor del CEIC (Centro de Estudios sobre las Identidades Colectivas - Universidad del País Vasco - Bilbao)

Miembro de la Plataforma "Violence - Sortir de la violence". Fondation de la Maison des Sciences de l'Homme (FMSH-Paris)

Miembro del IPEV (International Panel on Exiting Violence - FMSH-Carnegie Corporation of New York)

Últimas publicaciones:

- *The Social Roots of Basque Nationalism*, The University of Nevada Press, Reno, 2006 (Versión en español: *Las raíces sociales del nacionalismo vasco*, CIS, Madrid, 2008).

- *Cambio religioso en España: los avatares de la secularización*, Centro de Investigaciones Sociológicas, Madrid, 2012

- *Portraits du catholicisme. Une comparaison européenne*, Presses Universitaires de Rennes, Rennes, 2012.

- *The Intimate. Polity and the Catholic Church*, Leuven University Press, Leuven, 2015

- "Las formas elementales de la vida religiosa: descomposición contemporánea de las ecuaciones durkheimianas", *Política y Sociedad*, 49, Núm. 2, 2012, 273-292

- "Les trois logiques de la religion en Espagne " , in Céline Béraud, Frédéric Gugelot et Isabelle Saint-Martin (Éds.)/ "Catholicisme en tensions", Éditions de l'École des Hautes Études en Sciences Sociales , Paris, 2012
- "Cuestiones suscitadas por la nueva pluralidad cultural y religiosa " , in Tezanos, J.F. (Ed.)/ XII Foro sobre Tendencias Sociales, Editorial Sistema, Madrid, 2012, 69-97
- "La pluralitat silenciada", en 'Som laics? 17 mirades a la laïcitat'. Informe Ferrer i Guàrdia 2013, Barcelona, 2013
- "Las identidades políticas en la España democrática », in CIS, Situación social de España 2015 , Madrid, Centro de Investigaciones Sociológicas, 2015, 1413-1425.
- "Las dinámicas de la evolución religiosa», in CIS, Situación social de España 2015 , Madrid, Centro de Investigaciones Sociológicas, 2015, 1433-1450.
- "Religion, Politics and Culture in Spain : Towards a Historical Sociology of their Differentiation and their Relations", *Politics and Religion*, vol. IX, N° 2 / 2015, 213-231.
- "Contemporary Changes in the Processes of Social Differentiation: Towards an Analytical Version of the Theory", in Roland Robertson & John Simpson, *The Art and Science of Sociology : Essays in Honor of Edward A. Tiryakian*, Anthem Press, London-NewYork-Delhi (2016), 96-117.
- "The notion of secularization: Drawing the boundaries of its contemporary scientific validity", *Current Sociology*, 2014, 62 october, 886-904
- "Tres ejes centrales para pensar el devenir de la sociedad vasca: una visión desde la sociología", *Avances en Salud Mental Relacional*, vol. 15, n° 1, 2016, 1-22.
- "La crise de la représentation démocratique. Le cas espagnol : depuis les indignados jusqu'à Podemos", *Socio*, 2016, n°6, 171-200
- " Transformaciones contemporáneas de la relación entre política, cultura y religión en Europa occidental. Un apunte para el caso español. ", *Política y Sociedad*, vol. 53, n° 1, 2016, 29-54
- "Transformaciones en la diferenciación estructural y comportamiento social" in B. Tejerina y G. Gatti (eds.) *Pensar la agencia en crisis* Madrid, Centro de Investigaciones Sociológicas, 2016, 57-79.
- Editor de *Papeles del CEIC, 2016-2 : Viejas y nuevas intersecciones entre religión e identidad: hacia un marco analítico, Presentación.*
- "La religión como identidad colectiva: las relaciones sociológicas entre religión e identidad", *Papeles del CEIC, 2016-2*
- "La crisis de la esfera política española y los nuevos actores políticos. El caso de Podemos.", *Mélanges de la Casa de Velázquez*, Novembre 2017-2
- Editeur et Présentation: *Mélanges de la Casa de Velázquez*, Novembre 2017-2
- "The 15M Movement and the Crisis of Conventional Politics", in Tejerina, B. and I. Perugorria (eds.), *The 15M Movement: Crisis and Social Mobilization in Contemporary Spain*, London, Routledge (forthcoming)
- "Les relations entre la religion et la culture, lieu central de la nouvelle pluralité culturelle et religieuse (France et Espagne)", in Jean Baubérot, J., P. Portier et J.-P. Willaime (eds.), *Actes des 20 ans du GSRL (sous presse)*
- "La crise de l'homogénéité religieuse et les nouveaux rapports entre religion, politique et culture en Europe occidentale" in Portier, P. et M. Menier, *Les catholicismes devant les nouvelles formes de régulation de l'espace public. Portraits comparatifs (Europe / Amériques)*, Ottawa, Presses de l'Université d'Ottawa, 2017
- Editor of *Annual Review of the Sociology of Religion*, Volume 9: The Changing Faces of Catholicism (forthcoming 2018)

Session 1

La crisis de la esfera política y los nuevos actores

Las sociedades democráticas de Europa occidental se han construido históricamente sobre una separación entre la esfera civil y la política y sobre una relación de comunicación entre ambas

esferas. No obstante, la fuerte crisis económica por la que están atravesando estas sociedades ha determinado un fortalecimiento de otra crisis anterior, la del debilitamiento de la confianza en su esfera política: la esfera política se independiza de los problemas de la esfera civil, la relación de comunicación se debilita. Las respuestas de la población a esta crisis política están siendo muy diversas. En algunos países, como Italia y España, la reacción de la sociedad civil ha sido muy fuerte en términos de movilización popular. Se hará especial referencia al caso español, al movimiento social de los indignados (el *15M*), y a las condensaciones de esta movilización social en el campo de la institucionalización y de la organización políticas (*Podemos*).

Session 2

Pluralidad y identidad

Según Tilly dos leyes definen el proceso de transformación de las sociedades europeas occidentales desde la Paz de Westfalia hasta finales del siglo XX: la de la progresiva homogeneidad interna de cada una y la de la progresiva heterogeneidad entre todas ellas. La homogeneización cultural interna primero ocurre en relación a los grupos étnicos coexistentes dentro del territorio del Estado. La fase siguiente de homogeneización tendría lugar en relación con las poblaciones inmigradas tras la Segunda Guerra Mundial; proceso que siguió diversos modelos según los países, pero que la crisis de los años setenta, la del petróleo, mostró su general falta de éxito. Durante este último cuarto del siglo XX, estas sociedades se ven así atravesadas por dos lógicas globales, progresivas y contradictorias: la de homogeneización cultural a escala planetaria (ya no de cada sociedad) y la de re-creación cultural llevada a cabo por la población de origen inmigrante, que, responden al fracaso integrador con la búsqueda de fuentes de estima personal y social en su universo cultural-religioso. Su religión y su cultura: las minorías de origen inmigrante no disponen de otros recursos autónomos para construir su identidad social y su estima.

Michel Wieviorka



A former student of Alain Touraine, he is now one of the most renowned sociologists and public intellectuals in France and abroad. A number of his books have been translated into different languages, including, in English: *The Making of Terrorism* (University of Chicago Press), *The Arena of Racism* (Sage), *Violence: a New Approach* (Sage), *The Lure of Anti-Semitism* (Brill), *Evil* (Polity Press).

Michel Wieviorka was elected in Durban as the 2006-2010 President of the International Sociological Association, and is currently a member of the scientific council of the European Research Council (ERC).

Together with Alain Touraine and François Dubet, Michel Wieviorka developed the method of *intervention sociologique* and employed it to the study of militant social movements, in particular French anti-nuclear activism and student leagues, but also *Solidarność* in Poland. Following Max Weber's classic concept of interpretative sociology (*verstehende Soziologie*), *intervention sociologique* aims at understanding the subjective rationale of actors in the context of larger social conflicts. This concept was opposed to Raymond Boudon's failed attempt to establish a strict rational choice approach in French sociology.

Michel Wieviorka is a professor (directeur d'études) at the Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, where he has been the director of the *Centre d'Analyse et d'Intervention Sociologiques* (CADIS) from 1993 to 2009.

With Georges Balandier, he co-edited the *Cahiers internationaux de sociologie* until its publication was stopped at the end of 2010, and he is the founder and editor of *SOCIO*, a new journal in social science.

In 1989, he was the first scholar to receive the Bulzoni Editore Special Award of the European Amalfi Prize for Sociology and Social Sciences, for his book *Société et terrorisme* (1988, English edition *The Making of Terrorism* 1993).

Michel Wieviorka is the President of the Fondation Maison des Sciences de l'Homme (founded by Fernand Braudel in 1963).

Session 1

L'analyse des phénomènes migratoires a longtemps été dominée par ce que le sociologue allemand Ulrich Beck appelait le "nationalisme méthodologique". Qu'il s'agisse des travaux de l'Ecole de Chicago, ou de recherches plus récentes en Europe, ils étaient envisagés du point de vue principal, voire unique, de l'intégration des migrants au sein d'une société d'accueil. Aujourd'hui, on s'intéresse aussi à la société de départ, au transit, on envisage les dimensions transnationales des migrations, on considère la subjectivité des individus, et pas seulement l'intégration.

Session 2

Le terrorisme classique était interne (d'extrême-gauche, d'extrême-droite, ou régionaliste -basque, irlandais, corse), il pouvait devenir international (palestinien, arménien). Puis à partir des années 80, il est devenu global. Il était politique, et non religieux, il est devenu méta-politique, religieux, martyriste. Il s'agira de montrer et d'analyser les évolutions récentes du phénomène.